



Giorgio de Chirico,
Le muse inquietanti (1950 circa).

NAPOLI

Splendori rivelati

Gli spazi restaurati della basilica di Santa Maria Maggiore alla Pietrasanta ospitano la mostra intitolata *I tesori nascosti*. Tino di Camaino, Caravaggio, Gemito a cura di Vittorio Sgarbi (piazzetta Pietrasanta 17-18, telefono 081-19230565, orario 10-20, sabato e domenica 10-23, www.itesorinascosti.it; fino al 28 maggio). L'esposizione, ideale prosecuzione di quella realizzata in occasione dell'Expo milanese, svela e mostra al pubblico oltre centocinquanta opere fra dipinti e sculture provenienti da collezioni private offrendo una panoramica dell'arte italiana dal XIII secolo, periodo a cui risale la *Testa muliebre con corona* opera di un Maestro federiciano, sino al Novecento. Molteplici i temi e i soggetti rappresentati: da quelli sacri con il *Sant'Antonio da Padova* e il *San Ludovico da Tolosa* dipinti da Bartolomeo Vivarini, la *Vergine del Veronese*, la *Maddalena addolorata* di Caravaggio e il *San Pietro* di Guido Reni, alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, fra cui la *Caduta dei ciclopi dall'Olimpo* del Cavalier d'Arpino. Molti anche gli esempi di ritrattistica come la scultura di Vincenzo Gemito che immortala Mariano Fortuny, ma anche di paesaggi (*Periferia parigina* di Giovanni Boldini) e di nature morte. Così come ricca è anche la selezione di arte novecentesca con esempi che spaziano da Adolfo Wildt ad Arturo Martini, da Filippo de Pisis a Giorgio de Chirico e Giorgio Morandi. Catalogo Maggioli Musei.

Il video della
mostra su
[youtube.com/
artedossier](http://youtube.com/artedossier)

